

PORRETTA - GRANAGLIONE

Un comitato per il sì alla fusione

— PORRETTA —

SI È costituito il comitato unico pro-fusione dei Comuni di Porretta e Granaglione. Nella convinzione che questo processo di riordino territoriale rappresenti un'occasione imperdibile, un gruppo di cittadini dei due Comuni, e non solo, ha deciso di costituire questa nuova realtà che sarà coordinata da Alberto Zolli. L'obiettivo è quello di organizzare una serie di iniziative per far comprendere agli abitanti l'importanza della fusione in vista del referendum consultivo di domenica 11 ottobre quando i cittadini dovranno scegliere anche il nome del nuovo ente tra: 'Acque Alte', 'Alto Reno Terme' e 'Granaglione Porretta Terme'.

«E' importante che gli abitanti del nostro territorio arrivino alla data del referendum con la consapevolezza dei vantaggi, diretti e indiretti, che porterà la fusione – spiega Alberto Zolli –: si tratta di 3 milioni e 450mila euro di contributi regionali nei prossimi 15 anni e dell'esenzione per 3 anni del rispetto dei vincoli del patto di stabilità. Proprio per questo abbiamo costituito un comitato libero, indipendente, apartitico e trasversale, e stiamo lavorando, di concerto con le due amministrazioni e con il consigliere regionale Igor Taruffi, ad un percorso partecipativo». Per il comitato è importante comprendere anche le conseguenze che comporterebbe il fallimento di questo processo. «Oggi i piccoli Comuni sono sottoposti a vincoli sempre più stringenti che ne limitano l'autonomia operativa, fiscale e politica – continua il coordinatore –: per rendere più efficiente la macchina amministrativa e poter gestire al meglio il territorio è indispensabile dotare i Comuni di una maggiore dimensione demografica, territoriale, organizzativa e culturale. La fusione – chiude Zolli – rappresenta quindi l'opportunità di razionalizzazione delle risorse disponibili, di riorganizzazione e di risparmio della macchina comunale».

Nicola Baldini

